

DOMANI

Una pagina dedicata ai problemi della scuola

Vogliamo la verità

SI APRE oggi finalmente il processo Valpreda. Finalmente. E' cosa profondamente ingiusta che per oltre due anni sia stato tenuto chiuso in carcere, senza comparire dinanzi ai giudici, un uomo accusato d'un delitto atroce e che di quel delitto si è sempre proclamato innocente. Che si sia atteso ventisei mesi per dare inizio al dibattimento, che si siano escogitati fino all'ultimo i più inverosimili pretesti per provocare ulteriori rinvii, che sia stata necessaria una lunga e intensa pressione dell'opinione pubblica, della stampa e delle organizzazioni democratiche, una vera e propria lotta, per imporre il processo, sono tutti fatti gravissimi, i quali dimostrano come il funzionamento della giustizia sia uno degli aspetti più acuti della crisi generale di questo Stato e di questa società. E' dispepo, il lungo ritardo, dalle esitazioni degli inquirenti e dei magistrati dinanzi alle mille incongruenze e alle evidenti lacune istruttorie? Se è così, ciò rende la valutazione ancora più seria e preoccupata.

Consideriamo dunque un risultato positivo dell'azione delle forze democratiche e nostre, che il processo Valpreda abbia inizio. Ci poniamo, dinanzi al dramma giudiziario che oggi comincia, in posizione oggettiva. Noi vogliamo la verità sulla strage di piazza Fontana. Vogliamo che si giunga all'identificazione dei responsabili diretti e dei mandanti. Denunceremo con la massima energia ogni tentativo di ostacolare la marcia verso un pieno accertamento dei fatti, verso la giustizia; ogni tentativo di ingabbiare il processo in binari precostituiti, sulla base di un'indagine apparsa fin dall'inizio pesantemente inquinata di unilateralità e irta di contraddizioni.

Non ci stanchiamo e non ci stancheremo di richiamare al momento sociale e politico nel quale si colloca la tragica esplosione delle bombe milanesi. E' questo il fattore decisivo per rispondere alla domanda: a chi giova la provocazione? Chi, nel momento del massimo sviluppo d'un'ondata di lotte sindacali e sociali, che ponevano in primo piano i problemi di fondo della condizione operaia, delle riforme strutturali, dello sviluppo economico, aveva interesse a spingere alle estreme conseguenze, fino alla strage criminale, la strategia dell'attesa, la politica dell'avventura? La risposta a questa domanda è il cardine del processo.

E' FUORI d'ogni dubbio che gli attentati di Milano e di Roma furono un progetto provocatorio, antioperaio e antidemocratico, volto a bloccare l'impetuoso sviluppo della lotta delle masse. E il movimento operaio ha imparato, per lunga esperienza, che molte e diverse possono essere le strade della provocazione, finanziata sempre dai padroni e aiutata spesso da complici e interessati settori dell'apparato statale. Il braccio della provocazione è un braccio reazionario, comunque si mascheri o si occulti: e numerose a quell'epoca — e prima e dopo — sono state le imprese fasciste, molte delle quali acclamate dalla stessa magistratura, collocate nell'identica direzione della strage milanese.

Nel rievocare il senso indiscutibile di quell'eccidio, abbiamo anche ben presente il modo forte, deciso con cui le masse lavoratrici, e la classe operaia in primo luogo, seppero rispondere a quel gesto atroce e mandarlo a vuoto. Fu una prova indimenticabile di cosciente maturità. I lavoratori seppero andare avanti, in solidarietà unita, e conquistare successi importanti. Oggi più che mai i lavoratori vogliono verità e giustizia. Essi seguiranno questo processo con ferma vigilanza.

CHIESTE LIEVI MULTE PER I COLPEVOLI DI MATMARK

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Americani e cinesi hanno cominciato ieri ad affrontare i problemi concreti

Colloquio di quattro ore tra Ciu En-lai e Nixon

Il premier cinese era affiancato dal maresciallo Yeh Cien-ying e dal delegato all'ONU, Ciao Kuan-hua - Un terzo incontro fissato per oggi - Il Quotidiano del popolo dedica tutta la prima pagina alle fotografie e alle notizie dell'avvenimento



PECHINO — Nixon, Ciu En-lai, la moglie di Mao, Ciang C'ing, e la moglie del presidente USA, Pat Nixon, prendono posto allo spettacolo culturale di lunedì sera

Le lunghe mani di Nixon

Non abbiamo mai dubitato della grande capacità dei propagandisti americani. Gli Stati Uniti sono la capitale mondiale della droga; e sono anche la capitale mondiale della pubblicità. Attraverso la pubblicità, a quanto pare, si possono convincere gli uomini a comprare quasi tutto. Nixon per vendere la sua merce, di conseguenza, ha da sempre ingaggiato i propagandisti migliori e più abili. A quanto ci spiegano numerosi volumi, a costoro si deve il buon risultato dell'ultima campagna presidenziale nixoniana.

Tuttavia, questi propagandisti esagerano. Nel primo brindisi pronunciato al banchetto con Ciu En-lai, Nixon ha letto, tra le altre, questa frase: «Nessuno di noi rivendica il territorio dell'altro. Nessuno di noi cerca il dominio sull'altro. Nessuno di noi cerca di allungare le proprie mani e dominare il mondo». Nixon si riferiva, con queste parole, alla Cina e agli Stati Uniti. Ora, noi siamo convinti che il popolo americano, innanzitutto nella sua parte più avanzata, non vuole allungare le mani e non vuole dominare. Tuttavia, altra cosa è il governo americano. Dire che l'imperial-

ismo americano non «allunga le mani» e non vuole «dominare il mondo» non è una bugia soltanto; è una impudenza. Mentre Nixon parlava, i suoi bombardieri stavano scaricando altre tonnellate di bombe sul Vietnam. Nello stesso momento, in mezzo mondo, americani in armi fanno la guardia a difesa dell'impero americano, contro il diritto dei popoli a scegliersi il regime che vogliono. Il governo degli Stati Uniti non cerca di allungare le mani; esso le ha già allungate da tempo. E le ha allungate anche su alcuni pezzi di terra cinese.

Bombe USA su tutto il Vietnam Scontro aereo vicino a Hanoi



Anche nella giornata di ieri l'aviazione americana ha condotto intense operazioni di bombardamento sull'Indocina e particolarmente sul Nord e Sud Vietnam. Nella foto: sulla portaerei «Constellation», che si trova nelle acque del Golfo del Tonchino, un momento delle distinte operazioni di carico degli aerei che della nave partono per recarsi a bombardare l'Indocina

PECHINO, 22. Un colloquio di quattro ore tra Nixon e Ciu En-lai, nella sede della Assemblea nazionale cinese, è l'avvenimento principale della seconda giornata del presidente americano a Pechino. Tanto il portavoce di Nixon quanto l'agenzia Nuova Cina hanno mantenuto il riserbo sui temi affrontati e sulla sostanza della discussione, ma l'impressione generale è che le due parti siano entrate nel vivo dei problemi. Un terzo colloquio è stato fissato per domani.

L'incontro odierno si è svolto in una sala al primo piano del palazzo della Assemblea, attorno ad un tavolo rettangolare verde, sotto un enorme quadro rappresentante la lunga marcia. Nixon era accompagnato dal suo consigliere Kissinger col quale aveva trascorso la mattinata, in consultazioni, e da due collaboratori di quest'ultimo: Winston Lord e John Holdridge. Ciu En-lai era affiancato dal vice ministro degli Esteri e delegato all'ONU, Ciao Kuan-hua, e dal maresciallo Yeh Cien-ying, membro dell'Ufficio politico e vice-capo della sezione militare del partito. Il presidente americano e il primo ministro cinese hanno preso posto uno di fronte all'altro, e hanno brevemente posato per i fotografi. Poi le porte sono state chiuse.

Contemporaneamente, in un'altra parte dell'edificio, il segretario di Stato, Rogers, conferiva con il ministro degli Esteri cinese, Ci Peng-fei. Il colloquio ad alto livello, cominciato poco dopo le 14, ora locale, si è protratto fino alle 18: il doppio del previsto. Ed è da questa circostanza che i corrispondenti americani desumono un impegno sulle questioni di sostanza. «Le indicazioni — scrive l'Associated Press — sono che i colloqui sono già arrivati alla stretta dei punti di disaccordo delle due politiche, quella cinese e quella americana». L'agenzia ricorda che sono sul tappeto «questioni particolarmente delicate», ma non si mostra pessimista circa la possibilità che «qualcosa di concreto» emerga dal confronto.

Più riservata, la corrispondente permanente dell'ANSA nella capitale cinese osserva che nella discussione sono certamente riemersi «i due scogli più difficili da aggirare» nella marcia di avvicinamento auspicata da Nixon: Formosa e il Vietnam. Il problema di Formosa è indirettamente posto dai cinque principi di coesistenza indicati da Ciu En-lai come base della

LUNA 20

Ha «scelto» di scendere tra le montagne

Luna 20, la sonda sovietica scesa sul suolo del nostro satellite, ha battuto un nuovo record: secondo gli scienziati sovietici, infatti, la grande macchina ha toccato il suolo lunare dopo che il «cervello elettronico» di bordo aveva stabilito l'esatta zona adatta alla complessa manovra.

A PAGINA 5

1922-1972

Il PCUS celebra la nascita della Unione sovietica

Un documento del Comitato centrale diffuso in preparazione dei festeggiamenti che si concluderanno a fine d'anno - La dichiarazione di formazione dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche fu adottata all'unanimità dal I Congresso nazionale dei Soviet il 30 dicembre 1922

A PAGINA 6

In vista del dibattito parlamentare che si apre domani

Prima riunione del nuovo governo Manovre dc per il voto al Senato

Nominati i sottosegretari - Oscuri tentativi per far sì che a Palazzo Madama, attraverso una serie di «squagliamenti», il monocolore possa avere una leggera maggioranza - I fascisti pronti per l'operazione? - Spaccatura nel PSDI: la segreteria Ferri ha le ore contate?

OGGI

un esempio

ADESSO vi facciamo vedere un esempio com'è l'antifascismo dei comunisti e com'è quello dei dirigenti democristiani (abbiamo detto dei dirigenti democristiani). Domenica si sono svolte in varie città d'Italia grandi manifestazioni antifasciste. Una di queste, particolarmente significativa, ha avuto luogo ad Avellino: vi hanno partecipato da quindici a ventimila cittadini conosciuti da tutta l'Irpinia. La manifestazione, ha avuto luogo ad Avellino: vi hanno partecipato da quindici a ventimila cittadini conosciuti da tutta l'Irpinia. La manifestazione, ha avuto luogo ad Avellino: vi hanno partecipato da quindici a ventimila cittadini conosciuti da tutta l'Irpinia.

te della giunta regionale, il d.c. Mancino, e che il vice segretario d.c. De Mita ha inviato un telegramma di adesione. Ieri, quando, a due giorni di distanza, avrebbe potuto saperne ancora di più, costì il «Popolo» ha scritto la cronaca della grande manifestazione unitaria di Avellino: «Un corteo di circa cinquemila persone, con alla testa il presidente della giunta regionale della Campania, avv. Mancino, ed il senatore democristiano De Vito, ha percorso la principale strada di Avellino ed ha raggiunto piazza Matteotti dove il sindaco della città avv. Aurigemma ha illustrato il significato della manifestazione, avanti ad una folla calcolata in quindicimila persone. Telegrammi di adesione hanno inviato il vice segretario della DC on. De Mita e la giunta della regione Campania». E basta.

Il governo Andreotti, che domani si presenterà alle Camere, si è riunito ieri sera alle 20 per la prima volta. Ha provveduto anzitutto alla nomina dei sottosegretari (che sono 32, gli stessi del gabinetto Colombo), poi ha discusso le linee del discorso programmatico del presidente del Consiglio. A quanto si è saputo, la relazione di Andreotti sarà perfettamente aderente alla linea di ambiguità della DC, essa, cioè, non delineerà il profilo di un governo dichiaratamente elettorale, ma illustrerà un programma per circa un anno. Del referendum contro il divorzio non parlerà, ma soltanto perché la DC giudica automatica l'effettuazione del referendum nel caso in cui il governo riesca ad avere la maggioranza. In altre parole, la prospettiva delle elezioni anticipate, per diventare reale, dovrà passare attraverso la bocciatura del governo monocolore.

Il dibattito al Senato comincerà venerdì e proseguirà nei giorni successivi. Una disciplina definitiva di esso sarà decisa domattina nel corso della riunione dei capi-gruppo di Palazzo Madama. Fin da ieri sera, però, sono state messe in circolazione indiscrezioni secondo le quali la discussione sulla fiducia al governo si prolungherebbe (con una interruzione nella giornata di domenica) fino a martedì prossimo.

c. f. (Segue a pagina 11)

Grave attacco di Vanni alla unità sindacale

In una intervista ad un settimanale il segretario generale della UIL afferma che «l'unità sindacale è oggi impossibile» senza dare un minimo di spiegazione e «indecise». Di fronte a questa affermazione nella giornata di ieri, i dirigenti della CGIL, CISL e UIL, ribadiscono la validità del cammino verso l'unità organica come deciso dai Consigli generali delle tre Confederazioni a Firenze.

A PAGINA 6

Sempre più ampio il movimento di lotta per l'occupazione e le riforme

Forti scioperi in Sicilia e Sardegna

Fermi tutti i cantieri edili a Milano

48 ore di astensione nella provincia di Siracusa - 10 mila in corteo con operai e braccianti - Manifestazione nella zona industriale del Sulcis Le richieste dei lavoratori delle costruzioni milanesi - Oggi sciopera Ravenna - Venerdì sarà la volta di Ferrara e degli edili di Firenze

Operai, braccianti, edili, ma anche artigiani, commercianti, studenti sono i protagonisti del vasto movimento di lotta che è in atto e ormai da mesi nel paese. Gli scioperi generali o di intero categoria si intrecciano con forti scioperi e il ripetersi in decine di città forti manifestazioni popolari e urbane: tutte pongono sul tappeto l'esigenza di una profonda svolta democratica, l'attuazione delle riforme, una politica che garantisca lo sviluppo dell'occupazione, scelte che trasformino, migliorandola, la condizione operaia e fabbricicola.

Ieri è stata la volta della Sicilia e della Sardegna, mentre forte è stato lo sciopero degli edili milanesi. Oggi sciopero generale a RAVENNA, dalle 14 alle 18. Nella piattaforma rivendicativa il blocco dei licenziamenti, l'azione della legge sulla casa, lo sviluppo industriale, un nuovo ruolo delle aziende di Stato, una nuova politica agraria.

Venerdì 25 sarà FERRARA a scendere in sciopero (sempre per 4 ore). Alla giornata di lotta parteciperanno anche gli artigiani, i settori della cooperazione e i piccoli commercianti. Sempre venerdì 25 si fermeranno, per l'intera giornata i lavoratori delle costruzioni della provincia di FIRENZE, in lotta per la difesa dell'occupazione e per l'immediato utilizzo delle somme residue per l'edilizia abitativa, scolastica e per le opere pubbliche.

Dalla nostra redazione
PALERMO, 22. Una possente giornata di lotta che coinvolge e patto di lottare il polo industriale più vasto e importante di tutto il Mezzogiorno ha siglato quest'oggi il blocco dei cantieri edili e del settore delle costruzioni in occasione dello sciopero generale nella provincia di Siracusa per la difesa dell'occupazione, gli investimenti e le riforme.

Scolopero compatto a ortoviverne e Iglesias. Nella zona industriale del Sulcis gli operai dell'Euroalumina, della Alasid, dell'Amil, della Metallotecnica e di circa 50 aziende sono scesi compatti in lotta per una nuova politica di programmazione, ma per la difesa dell'occupazione che sta per subire un pesante attacco con il licenziamento di oltre 2 mila lavoratori.

A Iglesias tutte le attività terziarie cittadine sono bloccate per 24 ore, in segno di solidarietà attiva con la lotta dei braccianti e operai. Hanno scioperato gli artigiani, i dipendenti degli uffici pubblici, i commercianti, gli studenti della scuola media. In altri centri, tutte le categorie produttive.

A Fortovesme c'è stato un grosso concentramento di lavoratori della zona, che sono scesi poi in corteo a Iglesias per dar vita ad una imponente manifestazione in città. Continua così la lotta ad oltranza decisa dai lavoratori e dalle popolazioni dei bacini minerari sardi, sotto la guida dei tre sindacati Uil, Cgil e Uil, per lo sciopero generale delle costruzioni edili.

Dalla nostra redazione
MILANO, 22. I lavoratori dei cantieri edili delle aziende prefabbricate e delle imprese prefabbricate sono scesi in massa in piazza a Milano per la difesa dell'occupazione ed in protesta contro la licenziata di oltre 3.500 tra edili e metalmeccanici. Come ieri, manifestazioni sono state organizzate anche in numerosi comuni della provincia.

Mentre nel Siracusano si continua il nuovo e tenace movimento unificatore delle lotte, un'altra fase di acuto scontro sociale si apriva nel Messinese nel quadro del blocco delle cantieri edili. Lo sciopero generale che nel volgere di quattro giornate dovrà investire tutta l'area della più vasta prefabbricazione del paese, lo sciopero aveva investito con grande forza il versante agricolo-montano del Tirreno, oggi sono scesi in lotta i lavoratori e le popolazioni della fascia jonica, compresi

EDILI
14 mila delegati preparano la Conferenza nazionale
In vista della conferenza nazionale dei delegati promossa dalle tre Federazioni dei lavoratori delle costruzioni (Fim-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil) e che avrà luogo il giorno 3, 4 e 5 marzo a Montecatini, si sono tenuti tre convegni provinciali, preparati da migliaia di riunioni di cantieri e di fabbrica. Alle conferenze provinciali hanno partecipato 12.000 delegati. A conclusione delle conferenze provinciali, i delegati che vi avranno partecipato saranno non meno di 14 mila.



Un momento della manifestazione degli edili milanesi

Riprende l'azione nel settore vini liquori

Il comitato nazionale unitario di lotta dei lavoratori del settore vini liquori si è riunito assieme alle segreterie nazionali di categoria per esaminare la situazione del settore in rapporto alla vertenza per il rinnovo del contratto.

Il Comitato ha salutato i lavoratori in lotta (circa 40 mila) e ha richiamato l'attenzione degli stessi e dell'opinione pubblica sui obiettivi politici repressivi della Confindustria e del padronato italiano, ha rilevato come la compattezza dei lavoratori non è stata mai messa in discussione.

In questo quadro la riunione ha approvato il nuovo calendario di sciopero articolato dal 23 febbraio al 15 marzo, uno sciopero nazionale unitario per il 1° marzo e un altro per l'8 marzo.

È stato deciso infine la votazione in tutte le fabbriche di ordini del giorno di protesta verso la Rai-TV, che ignora ostentatamente la vertenza del settore.

Avevano accolto l'invito dei lavoratori per un'inchiesta

MEDICI DEL COMUNE IN FABBRICA: la Ducati li accusa di spionaggio

Il gruppo medico bolognese è stato diffidato dallo svolgere l'indagine - E' comunque riuscito a varcare lo sbarramento di guardiani - I risultati dell'analisi - Disturbi alla pelle ed esaurimenti nervosi

Dalla nostra redazione
BOLOGNA, 22. L'equipe collettiva di medicina preventiva del lavoro, gestita dal comune di Bologna e dall'amministrazione provinciale, è stata accusata di «spionaggio industriale» e di «violazione di domicilio» dalla direzione della Ducati Elettronica-Micrograf, tanto rumore (partire addirittura di fronte alla casa) in un'inchiesta di procedimento giudiziario.

A Fortovesme c'è stato un grosso concentramento di lavoratori della zona, che sono scesi poi in corteo a Iglesias per dar vita ad una imponente manifestazione in città. Continua così la lotta ad oltranza decisa dai lavoratori e dalle popolazioni dei bacini minerari sardi, sotto la guida dei tre sindacati Uil, Cgil e Uil, per lo sciopero generale delle costruzioni edili.

Dalla nostra redazione
MILANO, 22. I lavoratori dei cantieri edili delle aziende prefabbricate e delle imprese prefabbricate sono scesi in massa in piazza a Milano per la difesa dell'occupazione ed in protesta contro la licenziata di oltre 3.500 tra edili e metalmeccanici.

Secondo il segretario generale della Uil «l'unità sindacale è impossibile»
Grave attacco di Vanni all'unificazione

Raffaello Vanni, segretario generale della Uil, in una intervista che comparirà sul numero odierno del settimanale «L'Europeo» porta un grave attacco al processo di unificazione sindacale secondo Vanni resta «il fatto che le organizzazioni del movimento operaio, in quanto tali, non possono unificarsi».

È grave ed incomprensibile, se vogliamo, che Vanni questa volta si sia pronunciato in un modo che può essere considerato un grave errore. E' un programma di intervento, che fa parte del documento generale dello stabilimento, Ing. Guglielmi, ha tentato uno «show» denigratorio, subito imitato dal capiparto (e non da un'unità di lavoro) di destra e di sinistra. E' un programma di intervento, che fa parte del documento generale dello stabilimento, Ing. Guglielmi, ha tentato uno «show» denigratorio, subito imitato dal capiparto (e non da un'unità di lavoro) di destra e di sinistra.

ha generato entusiasmo perché rappresenta una vittoria. La reazione padronale odierna è stata duramente condannata da tutti i settori (destra esclusa) del Consiglio comunale. Il sindaco compagno Zanighi ha respinto il colpo con decisione. E' stato deciso di far sì che la direzione della Ducati Elettronica-Micrograf sia privata del diritto di intervenire in materia di licenziamenti e di assunzione di personale.

Questa vertenza non ha registrato un'alternanza di posizioni. Tra l'altro, l'attenzione del ministro delle Partecipazioni statali (responsabile per la condotta della SIP che è una azienda a maggioranza IRI) delle Poste e del ministero del Lavoro (investito dalle conferenze sindacali del problema generale degli appalti). L'abolizione del sistema degli appalti, attraverso il quale si realizza lo scorporo, è stato sottolineato almeno 14 mila lavoratori, è infatti uno dei punti di più grave contrasto con l'azienda. Anche le altre rivendicazioni tuttavia hanno tanto un valore economico, per i lavoratori telefonici, quanto un valore sociale di scelta a favore di una più elevata occupazione e di rapporti sociali più giusti.

I dipendenti delle organizzazioni si asterranno domani dal lavoro per l'intera mattinata. Lo sciopero di quattro ore è stato deciso nel quadro dell'azione rivendicativa per il rinnovo del contratto della categoria, a seguito dell'assoluta intransigenza ostentata dall'ANIA nell'incontro avuto la settimana scorsa con le organizzazioni sindacali.

Dalla nostra redazione
MILANO, 22. I dipendenti delle organizzazioni si asterranno domani dal lavoro per l'intera mattinata. Lo sciopero di quattro ore è stato deciso nel quadro dell'azione rivendicativa per il rinnovo del contratto della categoria, a seguito dell'assoluta intransigenza ostentata dall'ANIA nell'incontro avuto la settimana scorsa con le organizzazioni sindacali.

Dopo la rottura delle trattative

LA SIP IN DIFFICOLTÀ

Elevate adesioni dei telefonici alla lotta

A Cuneo illegale intervento del prefetto che ha precettato i lavoratori - Scandalo degli appalti e rifiuto di cambiare le qualifiche

BRACCIANTI

Riprende la trattativa con le organizzazioni contadine

Le agenzie hanno diffuso nella giornata di ieri il testo dello schema di decreto legge predisposto dal ministero del Lavoro, per l'istituzione della cassa integrazione guadagni in agricoltura e diramato sabato scorso per il concerto dei ministri interessati. I braccianti si sono incontrati ieri per un esame di merito del decreto. Al termine dell'incontro le tre segreterie (Federbraccianti, FISBA e UISBA) hanno deciso di consegnare al ministro del Lavoro Donat Cattin una lettera, in cui si espongono, sulle basi di alcuni punti fondamentali, le considerazioni di merito.

La lettera verrà consegnata al ministro nella giornata di oggi, nel corso del nuovo incontro, presso il ministero del Lavoro, tra le federazioni di categoria, l'Alleanza dei contadini e la Coltivatrice. La riunione si svolge dopo la disponibilità manifestata dalle due organizzazioni dei contadini di riprendere il dialogo sul rinnovo del patto nazionale di lavoro dei braccianti e dei salariati agricoli.

Per il timore della disdetta si uccide un vecchio contadino

Per iniziativa delle segreterie provinciali della CGIL, Cisl e Uil, si svolge domani mercoledì, a Firenze un convegno unitario al quale parteciperanno i delegati ed i rappresentanti della struttura di base, assieme ai membri dei consigli provinciali delle tre organizzazioni, ai comitati territoriali di categoria ed alle organizzazioni territoriali.

Per il nuovo contratto Si astengono i dipendenti delle assicurazioni

I lavoratori delle assicurazioni, ma l'intera opinione pubblica. Per la prima volta - ed è questa la novità sostanziale della piattaforma - l'azione rivendicativa si articola su tutto il fronte della categoria, affrontando in maniera decisa anche la «piaga» delle decisioni di lavoro dei dipendenti di altre agenzie in appalto (quelle che l'associazione padronale chiama agenzie in gestione libera) e dei per sonale addetto alla produzione.

I clandestini della Coldiretti

Avevamo chiesto alla Coldiretti di seguire i lavori del convegno dei quadri dirigenti. Ci è stato risposto che la rosa degli invitati era molto ristretta e che noi non ne facciamo parte. Perché volevamo seguire il convegno. Tante, e le grandi importazioni sono le cose che ci dividono dalla Coldiretti. Però non ci stanchiamo di ripetere che l'unità dei contadini, la lotta unitaria nelle campagne per le riforme sono problemi fondamentali per lo sviluppo economico e sociale del paese.

Trattative rotte per la Sidercomit

Sono proseguite ieri le trattative tra le Federazioni nazionali di categoria della CGIL, Cisl e Uil e la Direzione della Sidercomit (Siderurgia Commerciale Italiana) dell'Intersindacato, per l'esame della piattaforma rivendicativa. Avendo la controparte dato delle risposte assolutamente insoddisfacenti sulle richieste avanzate, si è giunti alla rottura delle trattative e alla conseguente proclamazione di uno sciopero nazionale di 24 ore per il 1. marzo.

Dopo il decollo da Nuova Delhi

5 arabi dirottano un Jumbo su Aden (Joseph Kennedy jr fra gli ostaggi)

Il Boeing della Lufthansa aveva a bordo 172 passeggeri (che sono stati tutti rilasciati) e 16 membri dell'equipaggio (tuttora trattenuti) - Il dramma a bordo



ADEN, 22. Un Boeing «Jumbo» della Lufthansa... (con passaporti del Sultanato dell'Oman, falsi) - hanno dapprima fatto scendere 49 donne e bambini...

no imbarcati a Nuova Delhi (con passaporti del Sultanato dell'Oman, falsi) - hanno dapprima fatto scendere 49 donne e bambini...

Dal P.M. che pure ha riconosciuto le responsabilità degli imputati

Chieste soltanto lievi multe per i colpevoli di Mattmark

La vergognosa conclusione della requisitoria: da 150 a 300 mila lire di ammenda per i 17 tecnici, ispettori e progettisti. La maggior parte delle 88 vittime erano poveri emigrati italiani - La fretta di terminare i lavori per non pagare penali. Le accurate parole di alcuni congiunti - Grossi interessi in ballo - Servile atteggiamento della stampa svizzera

Aosta: trovati tre morti sotto una valanga di neve. Altri 2 dispersi a Cuneo

Tre tecnici nucleari sono morti a bordo di un'auto che sabato scorso è stata sepolta da una valanga lungo la strada che da Cervinia porta a Challillon. I tre corpi sono stati trovati all'interno dell'autovettura stamattina dalle squadre dell'ANAS addette allo sgombero della neve...

Dal nostro inviato

VISSP, 22. Dunque non fu «fatalità». Dunque poteva impedire che ottantotto lavoratori, di cui cinquantasei italiani, morissero sotto una valanga di ghiaccio staccatasi dall'Allalin, nel vallone di Mattmark, il 30 agosto 1965. Ce ne ha messo di tempo la giustizia, ma finalmente stamane si è aperto il processo e il procuratore straordinario dell'Alto Vallese, Anton Lanwer, non mostra incertezze nella sua requisitoria...

quella di una condanna tale da affermare solennemente il principio che le misure anti-infortunistiche devono essere rigorosamente applicate. Il risarcimento patrimoniale alle famiglie c'è già stato, circa un miliardo di lire, e dice, per le 88 vittime. Ma non tutti i diritti sono stati soddisfatti in aula: è presente anche l'operato Mario Trappesi che nel disastro di Mattmark ha riportato un'invalidezza permanente. «Ma finora — dice — non ho avuto una lira». Domani pomeriggio inizieranno le arringhe di difesa, poi la parola passerà ai giudici. Inutile fare previsioni: il presidente del tribunale, Ruppert, è lo stesso magistrato che ha istruito il processo. Altre volte questa doppia veste inquirente e di giudice avrebbe potuto essere utile. Invece normale nella sorprendente organizzazione giudiziaria del Vallese. La stampa «ufficiale» preme scopertamente sul magistrato. «Sei anni di istruttoria per un probabile proscioglimento» titola stamane la Gazzetta de Lussane. La Suisse illustra la notizia in poche righe e il Messaggero valesiano scrive: «Siamo sorpresi dell'enorme pubblicità con cui questo caso viene trattato e dello spazio che una certa stampa mette a disposizione dell'accusa». E che mai — scatta infine il giornale conservatore — si vorrebbe dunque una condanna a tutti i costi? Vergognoso, ma non c'è da stupirsi. Pier Giorgio Betti

Radar sensibilissimi lo hanno aiutato a posarsi in una zona piena di montagne

Lunik ha scelto da solo dove scendere

L'elaboratore di bordo ha fatto tutto con perfezione cronometrica - La sonda si trova in un «mare» irto di pericoli dove già un altro apparato sovietico si era infranto - Un precedente di eccezionale importanza - I primi commenti scientifici - Lo sfruttamento dell'energia solare

Dalla nostra redazione. MOSCA, 22. Lunik 20 trasmette in diretta dalla Luna... (scesa in caduta libera fino all'altezza di 760 metri. In seguito la discesa è avvenuta nel quadro del regime orientato e a questo punto la trazione del motore principale si è modificata per mezzo di un sistema automatico di direzione. All'altezza di 20 metri dalla superficie lunare, il frenaggio è stato realizzato per mezzo di un motore a forza ridotta)...

Il rapinatore bloccato a Carmagnola



Giuseppe Di Maria in ospedale dopo essere stato percosso

Forse non ha ucciso in banca ma tacendo copre i complici

Trasferito dall'ospedale alle carceri: sta molto meglio - L'ombra della mafia nella sua carriera - I dubbi su chi ha sparato - Migliorano anche i feriti. TORINO, 22. Fra poche ore Giuseppe Di Maria, uno dei tre (o quattro) banditi, autori della drammatica rapina di ieri alla filiale della Banca Popolare di Novara a Carmagnola, il grosso centro ad una trentina di chilometri da Torino, verrà trasferito nel carcere torinese delle «Nuove» e ricoverato nell'infermeria. Il rapinatore, sottratto a fatica dai carabinieri al linguaggio della follia esasperata, è infatti notevolmente migliorato in quanto a condizioni fisiche, nonostante le violente percosse subite, anche con oggetti contundenti, durante le fasi più drammatiche della sanguinosa rapina, il cui bilancio annovera un morto, il quarantasettenne Aldo Boccia, e un ferito, il trentenne Bruno Cavagneri e padre di Luca, un bimbo di 10 anni - e tre feriti: Agostino Prezioso, Renato Nota e Renato Casalis, le cui condizioni vanno gradualmente migliorando. I carabinieri del nucleo investigativo di Torino, comandati dal capitano Formato, in collaborazione con quelli della stazione di Carmagnola agli ordini del maresciallo Bovino (fu questi tra i primi ad accorrere sul luogo della rapina), sono impegnati nelle indagini tendenti a identificare gli altri malviventi che hanno preso parte al «colpo». Questa mattina il Di Maria, un noto pregiudicato che aveva già scontato 10 anni e 8 mesi di galera, essendo implicato nel clamoroso processo per il rapimento del barone siciliano Francesco Agnello avvenuto nell'ottobre del '68, è stato sottoposto ad un primo interrogatorio. Ma il bandito, legato alla mafia anche da «tradizioni» familiari - il padre Pietro, di 62 anni, fu denunciato dai carabinieri di Agrigento per «associazione a delinquere» - si è chiuso, almeno sino ad ora, in un ostinato mutismo: dichiara di non ricordare nulla, lamenta amaramente, limitandosi a ripetere di non poter parlare. Aveva «parlato troppo» nel processo precedentemente ricordato, nel quale, a quanto risulta, ottenne la concessione dello «attenuanti» generiche ma anche la norma di delatore, che appunto lo in-

Dal P.M. che pure ha riconosciuto le responsabilità degli imputati

In tribunale per accusare i corruttori

NAPOLI, 22. Clara Ferri e Lollita di Torre del Greco ed il padre Alfonso sono compariti stamattina davanti ai giudici della II sezione penale del tribunale. E' iniziato, infatti, il processo contro coloro che indussero la ragazza, appena dodicenne all'epoca, alla prostituzione e la sfruttarono. Prima imputata è la biella della scuola Calabrese, Torro de' Graces, Casimiro, che si sarebbe recata più volte in aula a chiamare la ragazzina, mentre assisteva alle lezioni, per farla intrattenere con alcuni «clienti»; tra questi uno dei più frequenti era Vincenzo Pepe, che aveva una macelleria nella cittadina. Come si ricordava, la ragazza ed il padre chiesero in ballo numerosi personaggi democristiani che si sarebbero intrattenuti con Clara. Udenza introduttiva, ieri, limitata alla costituzione delle parti e all'interrogatorio degli imputati svolti per la maggior parte a porte chiuse. Continua il 29 prossimo. NELLA FOTO: Clara Ferri, accompagnata dal padre, mentre esce dal tribunale.

Drammatico a Milano

Bandito spinto ad arrendersi da un ostaggio

MILANO, 22. Mario Barra, 30 anni, da Salerno, noto come «Mario il pazzo», è stato catturato questa mattina in un bar tabaccheria del centro, dove ha tenuto sotto minaccia di due pistole otto persone, nel tentativo di sfuggire ai carabinieri che lo avevano sorpreso mentre si accingeva a partire con un complice alla volta di Venaria (Torino) per compiere una rapina. La drammatica scena si è svolta attorno alle 9 tra piazza Castello, largo Cairoli e foro Bonaparte. Il Barra era anche ricercato per aver ucciso involontariamente con un colpo di rivoltella il complice Salvatore Colutta durante l'assalto alla Banca Subalpina di corso Racconigi 159 a Torino, il 12 novembre. Se l'arresto è avvenuto senza spargimento di sangue si è trattato di un avvenimento, Bruno Valjani, 33 anni, dipendente di una vicina ditta, che sarebbe riuscito a convincere il bandito prima a liberare se stesso e poi ad arrendersi.

Salvi 27 minatori bloccati in una galleria

OVIEDO (Spagna), 22. Ventisette minatori rimasti bloccati per oltre 24 ore in un pozzo alla profondità di 200 metri sono stati riportati oggi in superficie vivi e in buone condizioni fisiche. La sciagura era avvenuta per uno smottamento di terra e sassi, ieri sera, in una galleria della miniera «Mosquitero» nella località di Siquiera, non lontano da Oviedo, probabilmente a causa delle abbondanti piogge della settimana scorsa. Carlo Benedetti

Accolte dal presidente della Corte le prime richieste della difesa per colmare le lacune dell'istruttoria

Il processo per le bombe a Milano prende via con 500 testi in più

Il ministro Restivo, il capo del SID ammiraglio Henke, questori e poliziotti chiamati a spiegare i metodi e le carenze delle indagini sugli attentati - Decine di fascisti, fra i quali Almirante, saranno interrogati sulle attività provocatorie squadristiche - Dichiarazione dell'avvocato difensore di Valpreda - Un passo per allargare l'area dell'inchiesta renderà necessario un periodo di tempo più lungo - Le rivelazioni di «Politica» sulla bomba alla Banca Commerciale - Oggi in Assise si inizia con le eccezioni

Non sarà solo il processo a Valpreda: dovrà essere il processo alle bombe, a chi ha diretto quella infame provocazione due anni fa, a chi materialmente ha eseguito il disegno criminoso che ha provocato 16 morti e 84 feriti nel tentativo di bloccare l'avanzata opera democratica che usciva rafforzata dalla lunga lotta dell'autunno sindacale...

sulla base delle stesse risultate processuali dovrà spiegare soprattutto perché non ha subito consegnato ai magistrati (l'ha fatto solo dopo la denuncia fatta dalla stampa democratica) le due lettere che gli aveva inviato il suo amico e altero amico, Antonio Ambrosini, la ex spia dell'OVRA che sosteneva (ora è morto): è uno degli undici testimoni di questo processo decisi durante l'istruttoria di sapere da quali ambienti erano partiti gli attentati.

Nuovi testimoni

Il processo, l'hanno sempre sottolineato i sinceri democratici, non poteva fermarsi al dilemma «Valpreda: inquisito o colpevole?»; i giudici non potevano limitare l'indagine a quell'Armata Brancaleone che rispondeva al nome del circolo il 22 marzo e a una difesa in presidente della Corte d'assise è un primo passo su questa via. Una via che però deve essere percorsa con decisione sino in fondo.

«Politica» in un articolo a firma di Giovanni Spinoso, sostiene che un commerciante di Reggello (vicino Firenze), Amelio Buffa, ha rivelato dei giovani con una borsa pesante nel primo pomeriggio del 12 dicembre 1969, tentare di entrare alla Banca Commerciale di Milano. Ma il processo laterale. Questo teste, risulta all'antipolo dell'indagine alla polizia di Firenze e fece un salto a Milano. Ma nessuno ha mai sentito il bisogno di interrogarlo. Né risulta che siano mai state fatte ricerche per individuare i due giovani.

Il ruolo del SID

Così come sarà interessante sapere dall'ammiraglio Henke perché scrisse ai magistrati inquisenti che il SID si era occupato delle bombe. Che la circostanza non sia vera non è solo deduzione logica, dato che i servizi segreti hanno sempre un ruolo in queste istruttorie sui fatti frangenti. Ci sono alcuni giornalisti chiamati a deporre dalla difesa, che dovranno dire a chi sono stati chiamati a deporre la notizia, letta nei radio-telegiornali, i giorni immediatamente successivi alla bomba.

L'avv. Calvi tre giorni fa aveva presentato una lunga lista di testimoni ben 330, da ascoltare e un altrettanto ricca serie di accertamenti istruttori da compiere. Così avevano fatto gli altri difensori.

I nomi di maggiore spicco e interesse di questa lista sono certamente quelli dell'ex ministro degli Interni, secondo l'ex capo del SID, ammiraglio Henke e di numerosi fascisti con a capo il segretario del MSI Almirante.

Primi falsi della TV

La televisione ha esordito su Valpreda, dopo mesi di silenzio. Nel presentare il processo il testo, evidentemente concordato con la direzione della TV, è incorso subito in due patenti di falsità. La prima è l'affermazione che le indagini dopo gli attentati furono iniziate sia a destra che a sinistra; di destra che verso quello di sinistra: è invece oramai noto e provato che esse furono operate dagli inquirenti di sinistra e non da quelli di destra.

Dovranno deporre i coniugi Novati che dissero ai carabinieri, indicando una fotografia di Pietro Valpreda, che si trattava di un uomo con quella faccia a piazza Fontana il pomeriggio dell'attentato. Ma la faccia di Pietro Valpreda in quella fotografia non poteva essere quella della foto in quel periodo perché nel frattempo l'anarchico si era fatto crescere la barba. Novati insomma esagerarono un riconoscimento con modalità identiche e altrettanto sospette che portarono Rolandi a riconoscere questo è l'inizio di una serie di servizi che la TV intende offrire al pubblico, esso ci sembra già significativo di una impostazione del tutto parziale e soprattutto chiaramente falsa.

Paolo Gambescia

Più agenti che pubblico nell'aula superprotetta

Radiografato chi entra e chi esce - 170 giornalisti, 20 équipes televisive, 40 fotografi, cento avvocati - Perché non si è cercata una sede più adatta - I passaggi obbligati e le spie del metaldetector - Il nerario sotterraneo per i detenuti

Centosettanta giornalisti, gli operatori di oltre 20 compagnie televisive di tutto il mondo, 40 fotografi, oltre cento avvocati tra difensori e rappresentanti delle parti lese, altrettanti (ma quanti?) agenti di polizia e carabinieri. Accolti tutti costoro, l'aula di piazza Clodio dove si svolgerà il processo per la strage di Milano avrà ben poco posto per ospitare il pubblico: al massimo potranno assistere alle udienze, restando sempre in piedi e pigiate l'una contro l'altra, non più di duecento persone.



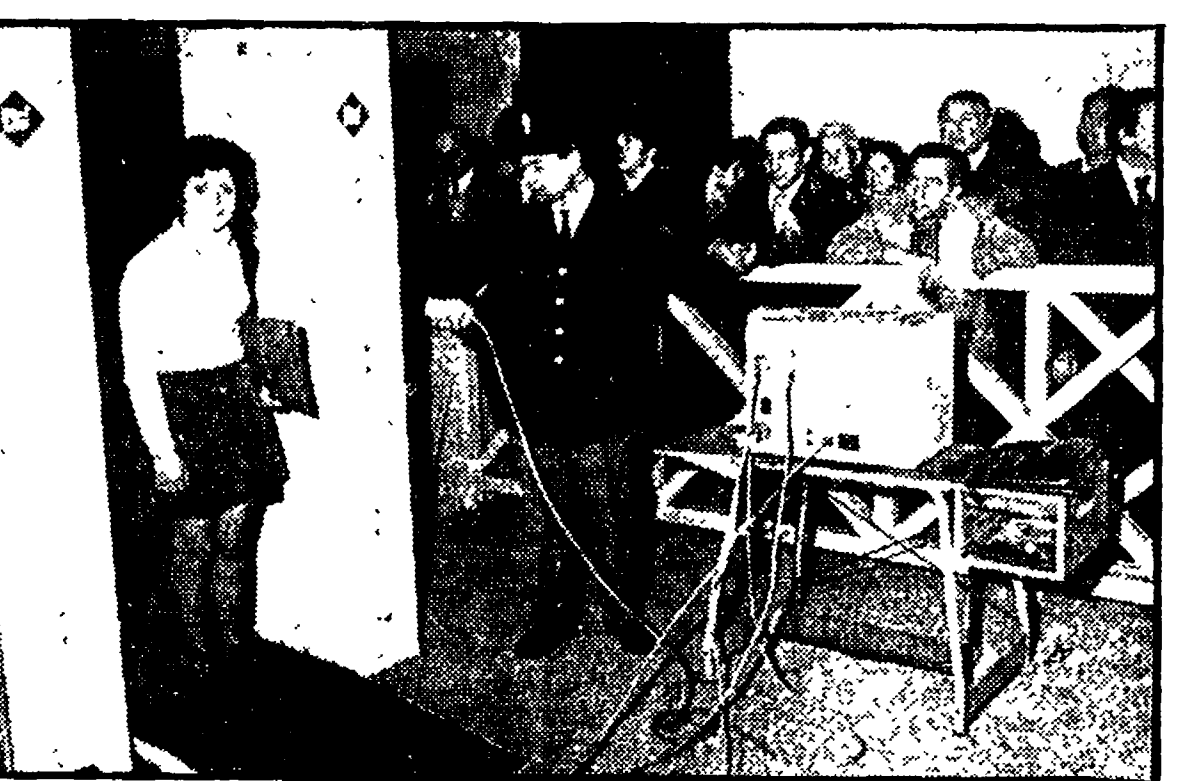
Il corridoio che porta all'aula, difeso da grate e transeme

«Imputato Valpreda, alzatevi» romperà il silenzio dopo 26 mesi

12 ACCUSATI, 8 GIUDICI, UN ACCUSATORE

La madre e la zia: «Pietro è innocente»

«Mo affeso per mesi l'inizio di questo processo» ha detto Ele Lovati, la madre di Pietro Valpreda, la quale è arrivata ieri a Milano insieme con la zia Rachele Torri. Per un «contratto» che non ha voluto precisare, non si è potuta incontrare col figlio nel parlato di «Regina Coeli».



Il metaldetector piazzato all'ingresso svela qualsiasi oggetto di metallo indossato da una persona

degli agenti, soprattutto dalla squadra politica, da un apparecchio chiamato «Metaldetector». Si tratta del sistema adottato in molti aeroporti per segnalare passeggeri che nascondono sotto i vestiti oggetti metallici.



Il corridoio che porta all'aula, difeso da grate e transeme

«Imputato Valpreda, alzatevi» romperà il silenzio dopo 26 mesi

12 ACCUSATI, 8 GIUDICI, UN ACCUSATORE

La madre e la zia: «Pietro è innocente»

Un processo come questo per la strage di Milano è come un mastodonte che si mette in moto lentamente ed ha bisogno di tante persone che lo mandano avanti. Vediamo quali sono i protagonisti.

Verso il 50° dell'URSS

Documento del PCUS sul problema delle nazionalità

Condannate tutte le forme di oppressione nazionale, denunciato lo sciovismo, ribadita la necessità di difendere le idee internazionaliste

Dalla nostra redazione MOSCA, 22. L'Unione Sovietica festeggia quest'anno il 50° anniversario di esistenza come Stato plurinazionale. In preparazione delle celebrazioni che si concluderanno il 30 dicembre il CC del PCUS ha diffuso oggi una dichiarazione che afferma: «La esperienza della formazione di uno Stato plurinazionale di tipo nuovo dimostra che soltanto la rivoluzione socialista garantisce la stretta unione di tutte le forze popolari, con alla testa la classe operaia, al fine di liquidare il sistema di sfruttamento capitalista e con esso il sistema di oppressione nazionale».

La dichiarazione sulla nascita dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche fu adottata alla unanimità proprio il 30 dicembre 1922 dal congresso nazionale del Soviet. Il trattato fu stipulato inizialmente dalla Federazione russa, dalle Repubbliche sovietiche dell'Ucraina e della Bielorussia e dalla Federazione della Transcaucasia. Man mano si costituirono quindi le altre repubbliche e regioni autonome fino a che nel 1936 ne furono assunte la struttura istituzionale attuale.

«Si dovettero superare - sottolinea la dichiarazione del CC del PCUS - grandi difficoltà derivanti dalla arretratezza della economia e della cultura sovietica, e a fronte di tentativi della controrivoluzione di sfruttare a proprio vantaggio l'eredità della inimicizia nazionale del passato, contro il nazionalismo borghese e lo sciovismo imperialista e si dovette vincere la resistenza di deviazionisti all'interno dello stesso partito».

Sempre in tema di nazionalismo il documento, nel fissare i compiti nel campo ideologico, richiama la necessità di portare avanti con forza «il lavoro di educazione dei lavoratori alla profonda stima di tutte le nazionalità e alla inalterabile fedeltà di fronte ai rigurgiti del nazionalismo e dello sciovismo».

Dopo aver dichiarato che «la questione nazionale è il settore tra i più aspri nella lotta tra socialismo e capitalismo», la dichiarazione così prosegue: «Puntando ad indebolire le posizioni del socialismo, a rompere lo schieramento socialista e operaio internazionale, a battere il movimento di liberazione nazionale, gli imperialisti operano per attuare il razzismo e cercano di disgregare sul terreno nazionale vasti settori delle classi lavoratrici. La propaganda borghese si sforza di far penetrare nel popolo nazionalista nella coscienza dei popoli dei paesi socialisti, di sfruttare il nazionalismo per scalzare l'ordinamento socialista».

Sottolineando la necessità di rispondere all'attacco «diffondendo le idee dell'internazionalismo proletario, della amicizia e della fratellanza fra i popoli», il documento afferma: «Bisogna smascherare decisamente gli ideologi dell'anticomunismo, del revisionismo di destra e di sinistra, del nazionalismo e dello sciovismo».

Nel fare sommariamente il bilancio dei 50 anni, la dichiarazione ricorda la creazione in tutte le repubbliche socialiste di un servizio di agricoltura meccanizzata e l'introduzione di lingue letterarie per oltre 40 popoli che non possedevano, neppure l'alfabeto, ed afferma che «negli anni della edificazione del socialismo e del comunismo nell'URSS, era sorta una nuova comunità storica: il popolo sovietico».

Promosse dai sindacati

Pensionanti: nuove iniziative per l'aumento

LETTERA AD ANDREOTTI PER RICORDARGLI LE RAMMATICHE CONDIZIONI DI MILIONI DI ANZIANI

Domani, giovedì, avrà luogo a Terni una manifestazione di pensionati e lavoratori durante la quale parlerà il segretario della Federazione pensionanti CGIL, Bonazzi. Questa manifestazione fa parte di una serie che si stanno organizzando in tutto il paese. Domenica prossima avranno luogo comizi e cortei a Brindisi, Siena, Caltanissetta, Agrigento, Cernusco, Modena. Altre manifestazioni sono in programma a Mantova il 4 marzo; a Bari, Savona e Reggio Calabria il 5 marzo; a Venezia e Ravenna il 12 marzo.

Il segretario della Federazione pensionanti CISL, Costantini, ha ieri rappresentato la commissione a prendere in considerazione le richieste dei pensionati in una lettera al presidente del consiglio incaricato, Giulio Andreotti. Costantini ricorda che 3 milioni e mezzo di pensionati INPS ricevono 26 mila lire al mese o anche meno mentre altri 4 milioni non superano le 40 mila lire mensili.

Un documento di «Italia Nostra»

Arrestare l'attacco speculativo a Venezia

Il presidente della associazione Italia Nostra, lo scrittore Antonio Ghirelli, ha inviato al presidente della Camera e al presidente del Senato, al presidente del consiglio dei ministri ed ai componenti la commissione speciale per lo studio della Camera una lettera nella quale richiamandosi alla legge speciale per Venezia da discutere ancora alla Camera, rileva che «qualunque sia la ipotesi sugli sviluppi futuri della legislazione su Venezia, si deve far presente che nella situazione attuale, è urgente e prioritario arrestare nel più breve tempo possibile il processo di degradazione della laguna».

La lettera contiene, infatti, una dettagliata ed allarmante documentazione sull'ulteriore attacco a Venezia: si sta attuando un processo lento di prosciugamento di vaste aree della laguna con l'aperta favore degli organi dello Stato e con la complicità di un sistematico programma di margine in cemento della laguna, dietro la copertura dello studio e della sperimentazione.

Conferenza-stampa sull'Indocina

Di ritorno da Parigi, la delegazione italiana che ha partecipato all'assemblea mondiale per la pace e l'indipendenza dei popoli dell'Indocina terrà una conferenza stampa oggi a Roma, alle ore 10,30 presso la sede del Comitato Italia-Vietnam.

Romolo Caccavale

La mozione approvata dall'XI Congresso della Federazione

Per una profonda svolta democratica negli indirizzi sociali e politici del Paese

Ripetiamo qui di seguito i passi salienti della mozione politica approvata dall'XI Congresso della Federazione.

La mozione, dopo aver approvato la relazione del compagno Enrico Berlinguer per la preparazione del XIII Congresso nazionale e la relazione del compagno Luigi Petroselli, afferma che «l'attuale congresso ha approfondito l'analisi della situazione politica e delle ragioni che stanno alla base delle gravi scelte di destra dell'attuale gruppo dirigente della DC...»

ricato e per avallare la svolta a destra non vuol dire che la DC non vada a questa operazione politica e al probabile confronto elettorale lacerato da profonde contraddizioni... L'XI Congresso denuncia le responsabilità dell'attuale gruppo dirigente della DC, che pur pretendendo di costituire l'asse essenziale del governo del Paese...

nella manifestazione del 28 novembre, indica ai comunisti romani, come capitolino centrale quello di combattere la violenza teppistica, e di svuotare le suggestioni demagogiche della destra... Sulla politica estera il congresso ribadisce che lo sviluppo dell'iniziativa per una svolta democratica degli indirizzi politici del Paese è condizionato a una svolta condizionale...

Lotta per la piena occupazione

Passando ai problemi del lavoro e della piena occupazione, il documento afferma che «l'attuale crisi del Comune di Roma è il risultato di un duro attacco contro l'occupazione operaia...»

comunisti ribadiscono la necessità della revisione del Piano regolatore di Roma... A proposito della battaglia per la casa e i servizi, la mozione sottolinea l'esigenza di portare avanti la lotta per la casa...

zional; 3) eliminazione di tutti gli enti superflui... Importanza particolare assumono anche i problemi della giustizia. Finora il Comune di Roma ha fatto un lavoro...

«E' muovendo dalla lotta in difesa dell'occupazione, per la soluzione definitiva delle vertenze in corso nelle fabbriche occupate, estendendo le conquiste contrattuali e di democrazia degli operai...»

Sul problema della democratizzazione dello Stato, la mozione afferma che «il problema della casa e dei servizi è un problema che operaia e socialista...»

La mozione si sofferma poi sul processo di unità sindacale. L'unità e l'autonomia degli organismi di massa sono elementi decisivi per la difesa e l'affermazione degli interessi dei lavoratori...

Le alleanze con i ceti intermedi

Il terreno per la costruzione di queste alleanze è offerto dalla lotta per le riforme, per un indirizzo programmatico dell'economia che, stabilendo la priorità dell'interesse pubblico...»

e autonoma posizione di radicale rinnovamento della scuola che rifiuti le posizioni e le forme di lotta nulliste e luddiste, è stato ed è possibile rispondere alla maturazione tra i giovani della coscienza di una lotta anticapitalista non offre loro alcuna prospettiva...»

romani si rivolgono alle masse femminili perché respingano il ricatto reazionario del referendum, difendendo l'istituzione del divorzio, sostenendo le proposte del PCI per il miglioramento della scuola...»

REGIONE: primo successo della battaglia del PCI e dei sindacati per assicurare alle cliniche cittadine una gestione democratica

Ospedali: eletti i rappresentanti nei consigli di amministrazione

Raggiunto un accordo tra i partiti dell'arco costituzionale - Isolati i fascisti - Il valore del voto del Consiglio regionale sottolineato dal compagno Maurizio Ferrara - Dieci comunisti eletti - Si attendono ora le designazioni del Comune, della Provincia e degli altri enti - Il dc Ziantoni sostituirà L'Eltere? - Una dichiarazione di Ranalli

Processo Petrucci: stamane parla il Pubblico ministero



Faticosamente, il processo Petrucci è arrivato alla stretta finale; è un modo di dire, comunque, visto che questa mattina inizia la discussione e i vari intervenuti occuperanno numerose udienze...

Dopo tante battute di arresto, finalmente una giornata positiva per la ricerca di una via d'uscita al caos che regna negli ospedali romani e laziali. Ieri mattina il Consiglio regionale ha proceduto alla elezione dei propri rappresentanti nei Consigli di amministrazione degli ospedali regionali...»

Aggressione ieri mattina

Studente dell'Augusto ferito dai fascisti

Il preside se la prende con la « politicizzazione della scuola » - Positivi commenti al documento del collegio dei professori del « XXII »

Aggressione fascista ieri mattina contro studenti del liceo Augusto, in via Gela. Un giovane, Giuseppe Fagnano, è stato ferito...

Nei palazzi di Tor di Nona

Dopo la requisizione tornano i principi?

La restituzione si renderebbe inevitabile al momento che il Comune non ha utilizzato gli edifici - Via libera alla speculazione



I palazzi di via Tor di Nona che alcuni anni fa furono espropriati dal Comune per sistemarvi alcuni alloggi, saranno probabilmente restituiti agli attuali proprietari, i principi Sacchetti e Lancellotti...»

il partito

ASSEMBLEE - Fiesolano, ore 18, assemblea (Giuffrè). C.D. Anzio Nuovo, ore 20 (Di Giacomo-Freduzzi); Aurelia, ore 20,30 (Borgo); Borgo Prati; C.D. Anzio Vecchio, ore 20,30 (Di Giacomo-Freduzzi) e commissione di lavoro...»

Nuovo balzo in avanti nella campagna di tesseramento

SUPERATI I 37.000 ISCRITTI

Duemila tessere rinnovate tra giovedì e domenica in occasione del congresso - Centinaia di giovani e lavoratori reclutati

Lo svolgimento dell'XI Congresso della Federazione ha fatto realizzare un altro sensibile balzo avanti negli obiettivi di rafforzamento del partito. Oltre duemila tessere sono state rinnovate da giovedì a domenica in 57 sezioni, oltre centinaia di giovani e di lavoratori hanno preso per la prima volta la tessera comunista...»

Oggi ad Ascoli Piceno (inizio ore 15)

L'Under 21 affronta la forte Jugoslavia

Così in campo

- ITALIA: BORDON, VALMASSOI, GHEDIN, CASSONE, VASAVORI, MARCHETTI, ORAZI, MORO, PULICI, BERGAMASCHI, LANDINI
JUGOSLAVIA: KOVACEVIC, KARR, RAKOVIC, RUTONSKY, HATUNIC, VLADIC, POPIVODA, JERKOVIC, FILIPOVIC, NIKESIC, SENZEN

Nella formazione degli ospiti molti nazionali. Difficile il compito degli azzurrini privi di Bettega, Migliorini, Oriani e Mozzini

Dal nostro inviato

ASCOLI PICENO, 22. Dopo il maltempo dei giorni scorsi, domani si svolgerà la partita di calcio Under 21 tra l'Italia e la Jugoslavia.

L'incontro è molto atteso non solo dagli appassionati di tutta la zona, ma soprattutto dai tecnici delle rispettive federazioni. In pratica si tratta delle vere e proprie promesse.

Serbatoio antincendio e circuiti sicuri

AUTO E MOTO: perchè morire?

Nel Duemila saremo 7 miliardi e il progresso tecnologico raggiungerà vette inimmaginabili...

organizzatori la sicurezza dei circuiti, e diseredano dei circuiti da tutte le competizioni nazionali per il 1972.



Ignazio Giunti

Il recente successo delle Ferrari a Daytona ha fatto pensare ai rischi che si corrono al volante delle auto.

In un primo tempo il presidente della FMI, Colucci, respinse le richieste del COPIV, dichiarando che non accettava l'ultima parola.



Il premio Campione a Mazzola

Uno dei più prestigiosi calciatori italiani, Mazzola, ha vinto il premio «Il Campione» che viene assegnato annualmente in base ad un referendum indetto dalla Sipra...

Questo anno ha «sortito» contro l'Inter, all'Olimpico, segnando la rete che dette il vantaggio alla chitarra vittoria dei giallorossi per 3-1.

Questa sera a S. Siro

Il Milan con il Lierse per i quarti dell'Uefa

I rossoneri, nettamente favoriti, saranno forse privi, oltre che di Prati, anche di Cudicini

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. Dopo circa tre mesi di pause dedicati alle vicende del campionato torna alla ribalta il calcio internazionale di Coppa.

Per la Roma incasso record?

10.000 biglietti prenotati dai tifosi della Juve

La Roma si appresta allo scontro di domenica prossima, all'Olimpico, con la capitolina Juve, galvanizzata dal meritato pareggio (no persino sfiorata la vittoria) di San Siro.

La Roma è stata la prima a Catanzaro, ma delude e HH lo tira fuori di nuovo, per poi risolvendolo nel match di San Siro dove mette a segno la doppietta decisiva, il che piazza la Roma tra le 7 squadre nel giro scudetto.

La Lazio, intanto, è ritornata a Palestrina, confermando la sede degli allenamenti, il pareggio conseguito contro la Ternana.



Pietrangeli vince al torneo di New York

Per un altro discorso di fondo va fatto. E' ammissibile che in tempo di pace la piena ammissione arrivi fino all'estrema conseguenza del suo fatto che appartiene a un militare?

Però un altro discorso di fondo va fatto. E' ammissibile che in tempo di pace la piena ammissione arrivi fino all'estrema conseguenza del suo fatto che appartiene a un militare?

Promettente inizio a Genova dei campionati italiani

Bergonzoni Albero e Molinari terzetto record agli indoor

I nuovi limiti nel peso, nel salto in lungo e nei 60 metri piani

Monzon ottimista per il match di Roma

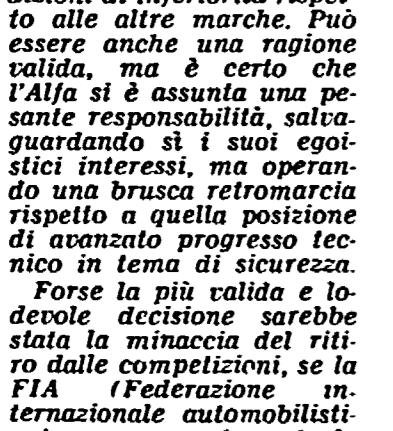
BUENOS AIRES, 22. Il campione del mondo dei pesi medi, l'argentino Carlos Monzon, partirà domani sera alle 21 in aereo per Roma.

Mooney infortunato alla «Sei giorni»

MILANO, 22. Alla «Sei Giorni» di Milano, durante l'americana di 32 chilometri che è stata vinta dalla olandese Bal Kaschuiten in 39' e 7", alla media di km. 49,083, è caduto l'australiano Tom Mooney.

Progetti per l'assistenza e la previdenza ai calciatori

Si riunirà domani presso la sede della FIGC a Roma, alle ore 15,30, la Commissione consiliare del presidente federale, dove si discuterà dei rapporti con i giocatori di cui è presidente il dott. Carraro.



Loris Ciullini

Lo so che anche in queste giornate bisavanti, c'è un pericolo che si è già verificato, ma in questo momento alla Federazione interessa controllare gli nomi di maturazione degli atleti che stanno per andare a prendere il diploma di titolari in Nazionale.



Giuliano Antognoli

Canale nel tentativo di cancellare l'evidente imbarazzo suscitato dalla sua assenza, il benemerito presidente Colucci, in corso di un simposio, si fece convincere ad iscriversi al COPIV, facendo stirpare la dicitura «non si può» (e non più uno), sarebbe lo stato i concorrenti che avrebbero effettuato il sopralluogo.

Progetti per l'assistenza e la previdenza ai calciatori

Si riunirà domani presso la sede della FIGC a Roma, alle ore 15,30, la Commissione consiliare del presidente federale, dove si discuterà dei rapporti con i giocatori di cui è presidente il dott. Carraro.

Giuliano Antognoli. In conclusione, ben vengano i serbatoio antincendio e circuiti sicuri per le auto e le misure di sicurezza idonee per i circuiti (che elimineranno anche buona parte dei pericoli inerenti l'incolumità del pubblico che assiste alle gare).

Lettere all'Unità

Scrivo un alpino scampato alla sciagura della Val Venosta

Immersi nel benessere borghese, hanno benestato il potere, ma al tutto un anno non molle e corrotto, il terroro sindacalista domina gli orcelli e i puri e omano ai chiedeva ignota a quando nuove stragi in nome di Marz?

«Ho perso una figlia che aveva vent'anni»

Cari compagni, sul giornale del 13 febbraio ho letto la lettera dei bravi e coraggiosi genitori dei bambini morti in un attentato.

Caro compagno direttore, persino il colonnello Bernacca aveva preannunciato in TV il pericolo di slittare in alta montagna.

Però un altro discorso di fondo va fatto. E' ammissibile che in tempo di pace la piena ammissione arrivi fino all'estrema conseguenza del suo fatto che appartiene a un militare?

«Commentiamo insieme gli articoli del giornale»

Cari compagni de l'Unità, trovo molto interessante la serie di lettere di compagni e compagne sul tema «Lettera de l'Unità da parte delle donne».

Ducento pagine di sciocchezze

Egregio direttore, credo che meriti qualche riga di astrite colonne di protesta.

Non siamo certamente sul piano dei lanciatori americani o tedesco-orientali che sollecitano i ventum metri, ma Bergonzoni è giovane e progredirà.

Il salto in lungo è stato vinto da Alberto Albero, del CUS Pisa, con int. 7,52 misura che rappresenta il nuovo primato delle riunioni indoor.

Il salto in lungo è stato vinto da Alberto Albero, del CUS Pisa, con int. 7,52 misura che rappresenta il nuovo primato delle riunioni indoor.

Il salto in lungo è stato vinto da Alberto Albero, del CUS Pisa, con int. 7,52 misura che rappresenta il nuovo primato delle riunioni indoor.

Il salto in lungo è stato vinto da Alberto Albero, del CUS Pisa, con int. 7,52 misura che rappresenta il nuovo primato delle riunioni indoor.

Il salto in lungo è stato vinto da Alberto Albero, del CUS Pisa, con int. 7,52 misura che rappresenta il nuovo primato delle riunioni indoor.

Il salto in lungo è stato vinto da Alberto Albero, del CUS Pisa, con int. 7,52 misura che rappresenta il nuovo primato delle riunioni indoor.

Il salto in lungo è stato vinto da Alberto Albero, del CUS Pisa, con int. 7,52 misura che rappresenta il nuovo primato delle riunioni indoor.

Bruno Bonomelli

CRONACHE DEI CONGRESSI

Catania: per una grande controffensiva democratica

Il dramma di una città fra sottosviluppo, corruzione e demagogia - Precisa analisi del voto misino - Appello all'unità antifascista - La relazione di Vizzini e le conclusioni di Macaluso

Dal nostro inviato

CATANIA. 22. Che cosa ha reso possibile l'incremento di voti missini...

La crisi

Tali interrogativi, per avere una risposta, hanno chiamato in causa l'intera condizione meridionale...

potessero essere compromessi non solo le rendite, ma anche i risparmi di coloro i quali...

La risposta. Anche nelle campagne, oltre alla legge sull'affitto, che ha ingenerato ingiustificate paure...

per le riforme, badando all'interno prima di tutto alle alleanze con le forze con le quali...

Rinnovamento. Altrettanto chiaro è stato il ordine per quanto riguarda l'ordine pubblico: è un problema che deve essere risolto...

Franco Martelli

Ravenna: un partito di massa e di governo

Svolta economica e allargamento dello schieramento alternativo al centro del dibattito - La relazione di Giadresco e l'intervento di Chiaromonte

Il nostro servizio

RAVENNA. 22. Tre giorni di ampio e serrato dibattito pubblico e i documenti approvati hanno ampiamente dimostrato come gli oltre quarantamila comunisti ravennati costituiscono ormai l'ingrediente decisivo...

zio, fra democrazia e oscurantismo, sul quale si è intrattenuto a lungo nelle sue conclusioni anche il compagno Chiaromonte...

delle masse cattoliche della nostra provincia, i comunisti di Ravenna hanno rivolto l'appello per salvaguardare il rapporto tra le classi...

Reggio E. una nuova generazione di dirigenti

REGGIO E. 22. Colte conclusioni tratte dal compagno Ferdinando Di Giulio...

Nel suo rapporto introduttivo il compagno Giadresco - riconfermato al termine del congresso - ha rimarcato la gravità della situazione politica del momento...

Per i reati d'opinione. La Federazione nazionale della stampa italiana ha preso ieri posizioni contrarie...

La FNSI protesta per i processi contro i giornalisti. La Federazione nazionale della stampa italiana ha preso ieri posizioni contrarie...

Attentato ad Aldershot presso Londra. COMBIA IN UNA CASERMA: sette morti e 17 feriti

E' il quartier generale dei paras responsabili del massacro di Derry - Fra le vittime un cappellano cattolico e cinque donne - Dubbi e sospetti sulle responsabilità

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 22. Sette persone hanno perduto la vita e altre 17 sono rimaste ferite nell'attentato che ha colpito oggi il quartiere generale dei paracadutisti...

Dopo la visita al Cairo

JARRING VENERDI' INCONTRERA' EBAN

L'annuncio a Tel Aviv - Il colloquio è stato proposto dallo stesso mediatore dell'ONU

TEL AVIV, 22. L'inviato speciale dell'ONU, Ambasciatore Gunnar Jarring, sarà in Israele venerdì 25 febbraio...

In Finlandia

governo minoritario del socialdemocratico Paasio

HELSINKI, 22. Il partito socialdemocratico finlandese ha annunciato oggi un governo di minoranza di 17 membri...

Approvata una piattaforma elettorale

Concluso il XX congresso del PC americano

Programma di lotta per la fine della guerra nel Vietnam e la soluzione dei più urgenti problemi politici e sociali

NEW YORK, 22. Approvato all'unanimità il rapporto politico del segretario del partito...

Le organizzazioni antifasciste greche

condannano le basi USA in Grecia

Le organizzazioni antifasciste greche « Difesa democratica », « Fronte patriottico antifascista » e « Resistenza ellenica » hanno preso posizione...

Sventato a Brazzaville un complotto contro Ngoubi

BRAZZAVILLE, 22. Nella capitale della Repubblica popolare del Congo è stato compiuto oggi un tentativo di colpo di stato...

Consiglio Ministri

Il Consiglio dei ministri ha confermato in carica i 32 sottosegretari del governo Colombo...

PSI e PSDI

Per il pomeriggio di ieri erano da tempo preannunciate le riunioni delle Direzioni del PSI e del PSDI...

Il direttore

ALDO TOTTARELLA. Condirettore: LUIGI PAVOLINI. Direttore responsabile: Carlo Ricchini.

Scrittura in n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione n. 4536 del 25/1/1971.

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19. Tel. 06/47811. Telex 320323. FAX 06/47811.

Paride Lanzoni

Antonio Bronza

